

L'INIZIATIVA



Aiuole, panchine e ToBike per rilanciare via Di Nanni

Nuove aiuole e panchine, interventi sulla fontana, miglioramento dell'illuminazione e postazioni ToBike. Sono solo alcune delle tante proposte per rilanciare l'area pedonale di via Di Nanni. Il progetto, ad opera dell'omonima associazione popolare, è tra i vincitori del bando Co-City e a breve entrerà nella fase calda. Domani sera, alle ore 18.30, nei pressi dell'isola pedonale è previsto un incontro per discutere su ciò che dovrà essere fatto per riqualificare un'area che per troppo tempo è stata dimenticata. «La scorsa settimana abbiamo avuto il primo appuntamento col Comune e ora vogliamo coinvolgere più gente possibile nella nostra iniziativa» spiega Chiara Delia, presidente dell'associazione. Soddisfazione da parte della presidente della Tre, Francesca Troise: «Fin dal giorno del mio insediamento mi sono battuta per rendere più sicura via Di Nanni. Abbiamo chiesto le telecamere e ora stiamo studiando, insieme agli uffici competenti, il sistema per riorganizzare al meglio il mercato, che attualmente presenta troppi spazi vuoti. Siamo felici dei risultati ottenuti dall'associazione popolare e ci auguriamo che la sinergia tra istituzioni e cittadini prosegua su questa linea».

[n.d.]

→ Francesca Troise, 53 anni, ha lavorato nel mondo dell'associazionismo. Il suo passatempo preferito è la lettura. Dal 2016 è presidente della Circoscrizione 3.

Che impegno comporta presiedere la Tre?

«Un impegno costante in termini di tempo e di attenzione. Ogni giorno affrontiamo temi e problemi diversi e bisogna esserci sempre, con prontezza, pazienza, concentrazione».

Come si gestisce il bilancio di un centro civico?

«Lo chiamiamo bilancio ma non abbiamo entrate nostre, gestiamo lo stanziamento di risorse affidatoci dalla Città. Questo stanziamento ci viene ridotto ogni anno e questa grossa contrazione di risorse ci rende sempre più difficile offrire servizi di qualità».

Quanto è difficile rapportarsi con la cittadinanza e accontentare tutti?

«Non considero difficile rapportarmi con la cittadinanza, anzi, mi sento parte della comunità. Appena insediata ho aperto uno sportello settimanale (il lunedì) per incontrare i cittadini, perché volevo comprenderne le esigenze che oggi posso riassumere in tre parole: lavoro, decoro e sicurezza. Non si può risolvere tutto, ma si può ascoltare i cittadini».

Il presidente di Circoscrizione è un lavoro a tempo pieno. Quali sacrifici deve fare quotidianamente?

«È un lavoro che richiede molto tempo, ma per me è appassionante. Esiste solo un sacrificio che facciamo in due, io e mia figlia, perché non riesco a dedicarle il tempo che vorrei, ma entrambe ricono-

LA PAROLA AI PRESIDENTI Francesca Troise guida il centro civico della Circoscrizione 3 dal 2016

«Uno sportello per i nostri cittadini Aiutarli e ascoltarli resta un dovere»

sciamo il valore di questo incarico».

A parti invertite, cosa chiederebbe a un presidente di Circoscrizione?

«Chiederei quello che chiedo a me. Attenzione e disponibilità, trasparenza, uno sguardo d'insieme per capire come risolvere certe situazioni. È uno sguardo sul futuro».

È sposata? Ha figli? È più difficile "amministrare" una famiglia o una Circoscrizione?

«Avendo una figlia adolescente posso affermare che sono entrambe situazioni complesse e che necessitano di impegno e cura. Non sono sola, né in Circoscrizione, né con mia



Francesca Troise, 53 anni, presidente della Circoscrizione 3

figlia perché c'è collaborazione con il padre».

Non fosse entrato nel mondo della politica, quale mestiere le sarebbe piaciuto fare? E perché?

«Quello che facevo prima di entrare in politica: lavoravo nell'associazionismo, un mondo di partecipazione e organizzazione, creazione di idee indirizzate verso obiettivi collettivi».

Le piacerebbe amministrare una Circoscrizione diversa dalla sua?

«Sarebbe un onore, ma la mia comunità è questa».

Fuori dal mondo della politica, lei chi è?

«Sono la stessa persona, una

donna normale, una madre, che dà valore agli affetti e all'amicizia e che guarda all'essenziale».

Qual è stato il suo primo lavoro?

«Ho lavorato per un rappresentante di abbigliamento».

Caratterialmente come si descriverebbe?

«Sono conciliante. Affronto tutti gli aspetti della vita con un atteggiamento fiducioso verso il prossimo».

La sua grande passione?

«Senz'altro mia figlia. E c'è la politica. Poi mi piace leggere e parlare con la gente, le storie delle persone sono una mia vera passione».

Philippe Versienti

ALLA PELLERINA Il primo memorial riservato agli esordienti 2005

Un torneo per Mario Parlagreco, direttore tecnico del Bacigalupo

→ È stato presentato il primo Memorial dedicato a Mario Parlagreco, pioniere del calcio giovanile torinese. Il torneo, riservato agli esordienti 2005, si terrà nei giorni 31 marzo, 1 e 2 aprile presso lo spazio Talent Soccer del parco della Pellerina e vedrà la partecipazione di 18 squadre. «La scelta dei club non è casuale» spiega Lucio Stella, presidente Asd palio dei quartieri, promotore del memoriale. «Sei delle squadre presenti hanno avuto un strettissimo legame con Parlagreco. E tra queste una in particolare, il Bacigalupo di cui per anni fu direttore tecnico». «Un'occasione im-



La presentazione del memorial Parlagreco

portante per ricordarlo» aggiunge l'assessore allo Sport della Regione, Giovanni Ferraris. Molti gli ex calciatori presenti, per rendere omaggio

a uno degli innovatori del calcio giovanile, tra i primi a comprendere l'importanza sociale di questo sport. [m.ma.]

PIAZZA CHIRONI

Un appello per piantare nuovi alberi

Il Comune taglia un albero in piazza Chironi e scoppia la polemica. «Ci sembrava sano» protestano gli abitanti del condominio all'angolo con via Piedicavallo, dispiaciuti per la perdita della pianta presente in piazza dagli anni '50. «Quell'albero - fa presente Daniela, 42 anni, residente al civico 5 - me lo ricordo da quando ero piccola, ed è un peccato che il Comune abbia deciso di abbatterlo». Dal Comune affermano che «gli alberi vengono tagliati soltanto se sono malati e rappresentano un pericolo per l'utenza». «Nel caso specifico - proseguono dal Verde pubblico - si è

deciso di procedere con l'abbattimento dell'albero di piazza Chironi perché presentava un avanzato processo di decadimento, confermato dalla presenza di un fungo nel legno e dalla chioma stentata e rada». Il consigliere della circoscrizione Quattro, Federico Varacalli, ha prontamente segnalato «la necessità di una nuova piantumazione nello stesso punto». Dal Comune rispondono che «si interverrà col ripristino soltanto quando ci saranno le adatte condizioni climatiche e le risorse economiche necessarie».

[r.le.]

Piero's

Dal 1986

5 BUONE RAGIONI PER VENIRE DA NOI

- 1) I **PREZZI** supportati alla qualità sono considerati tra i più convenienti di Torino
- 2) **LE PIZZE:** più di 30 gusti da 4 a 7,50 euro
- 3) **PIZZE CON FARINA BIOLOGICA** garantita, certificata, macinata a pietra; questo le rende più fragranti e digeribili con gusti e retrogusti più intensi, come i sapori di una volta.

 Listino base + 1,50 €

- 4) **PIZZA SENZA GLUTINE** La garanzia di un impasto privo di contaminazioni senza perdere il gusto e la fragranza della classica pizza.

 Listino base + 2 €

- 5) **FARINATA** Croccante fuori e morbida dentro dalla ricetta di mitico Piero di Ovada. Disponibile anche guarnita con salumi e formaggi. Prezzi da 3 a 5 euro.

Per informazioni e prenotazioni visita il nostro sito
www.pizzeriapieros.it

PIERO'S PIZZERIA CON PIATTI VARI
Via Principe Amedeo 25 - Torino Centro - Tel 011-8172254
pierossnc@libero.it
Orario da Lunedì a Venerdì 12-15 / 19-24
Sabato Domenica e giorni festivi 19-24